



Basi Aperte, le premiazioni

Nella sede del Politecnico sono state premiate alcune classi delle primarie e secondarie vincitrici del concorso di Basi Aperte.

[MALACALZA a pagina 24]

Comunali nel Piacentino

Sorpresa dalle urne per il rinnovo delle amministrazioni comunali piacentine. Ribaltone a Castelvetro che torna al centrosinistra. A Ferriere rimane saldamente in sella il centrodestra.

[SERVIZI da pag. 19 a 22]



Memorial Provini a Cadeo

Se Tarquinio Provini avesse potuto esserci, avrebbe apprezzato ciò che il Cvsp (Club veicoli storici Piacenza) ha organizzato a Cadeo per celebrarlo. I campioni non tornano, ma rimangono.

[PADERNI a pagina 28]



Angelica resta a Guardamiglio

Angelica Timis riposerà per sempre a Guardamiglio. I funerali potrebbero essere celebrati già domani pomeriggio, mentre stasera è in programma una fiaccolata in suo ricordo.

[MARINO a pagina 29]



Le criticità dell'arteria

«Statale 45, una "foto" per l'Anas»

Il punto in Provincia. I sindaci: interventi non più rinviabili

Sugli otto sindaci dei territori piacentini attraversati dalla Statale 45, ieri pomeriggio alla commissione provinciale aperta agli amministratori locali per discutere dei problemi dell'arteria stradale, erano presenti soltanto in tre. Ma Marco Rossi (Bobbio), Massimo Castelli (Cernigone) e Ettore Bossini (Cortebruggnata) hanno comunque cercato di far comprendere agli altri consiglieri

Documento condiviso

Sarà preparata una lista degli "orrori" da Rivergaro fino al confine con Genova

provinciali la situazione di emergenza e criticità della 45. A partire dal tratto di Barberino, dove la strada ha ceduto pesantemente e l'intervento non è più procrastinabile. Così, l'intenzione è di preparare un documento condiviso, una lista "degli orrori" presenti da Rivergaro fino al confine con Genova da sottoporre al capo compartimento Anas di Bologna, Valter Arcoletto.

UNA VALTREBBIA SPEZZATA? «Si parla tanto di questa terza tranche di interventi da oltre 3 milioni di euro previsti da Anas nel tratto a nord di Bobbio, ma non c'è nessuna copertura finanziaria» spiega il sindaco di Bobbio, prendendo la parola nella commissione presieduta da Giampaolo Maloberti e alla quale hanno partecipato anche il presidente della Provincia Massimo Trespidi, l'assessore Sergio Bursi e il dirigente del servizio viabilità Stefano Pozzoli. «Eppure, tra gli interventi ancora sulla carta c'è anche quello per Barberino, che invece dovrebbe essere urgente: lì sono già stati fatti due interventi importanti in questi anni ma che non hanno risolto nulla. È una criticità che potrebbe spezzare in due la valle perché non ci sono altre strade alternative: oltre a prevenire il movimento franoso che interessa la zona, Anas dovrebbe rivedere le sue priorità. Ma sarebbe lungo fare la lista di ciò che non va: un ragazzo è finito in coma per un

incidente sulla tangenziale di Bobbio, che si abbassa e si crepa, come segnaliamo già dal 2010. Dobbiamo forse aspettarci qualcosa di più grave?».

«UNA VERGOGNA PER L'EXPO» Secondo il sindaco Castelli, però, il vero pericolo è rappresentato dalla piccola e continua incuria. «A Barberino bastava intervenire immediatamente, senza spendere milioni di euro, quando era il momento - spiega - Non si fa manutenzione e si spende cinque volte tanto per riparare al danno. Basterebbe avere la sicurezza, non le opere: invece sopra Bobbio in certi



A sinistra: i sindaci Rossi e Castelli; sopra: il dirigente Pozzoli, l'assessore Bursi, il presidente Trespidi e il consigliere Maloberti

punti mancano ancora i guardrail e si rischia di finire nello strapiombo. Le uniche protezioni sono dei muretti risalenti agli anni '60, mentre invece in provincia di Genova tutto il tratto ha le barriere protettive. Si parla tanto di Expo 2015: ma possiamo noi proporla come at-

trattiva turistica in queste condizioni? In questo modo, si vanificano anche i lavori fatti sul versante genovese».

LO SCONTRO CON ANAS I sindaci, quindi, sono invitati a presentare l'elenco delle loro priorità per poi confrontarle con i parlamentari piacentini, raccogliendo

l'appello dei giorni scorsi dell'assessore regionale Paola Gazzolo. Solo successivamente si chiederà conto ad Anas, nella persona di Arcoletto. E la Provincia, precisa Trespidi, potrà avere ruolo di coordinamento per evitare che i sindaci agiscano in ordine sparso. Ma non tutti i sin-

daci sono sulla stessa lunghezza d'onda. «Invece di scontrarsi, bisogna avere più collaborazione con Anas: solo in questo modo si può ottenere di più - consiglia Bossini. - Dopotutto, Anas ora sta effettuando i lavori promessi». «Non si può tacere gli errori che sono stati fatti finora» replica il presidente del consiglio Roberto Pasquali. «Non si può essere miti con un capo compartimento che neppure sa dove sia la 45. Non chiediamo nuove opere ma solo di metterla in sicurezza. Avevano detto che l'ultimo intervento su Barberino sarebbe stato risolutivo: invece hanno buttato via un milione di euro. Arcoletto deve venire a spiegarci come e quando si faranno gli interventi».

Cristian Brusamonti

SAN NAZZARO - Senza esito le ricerche partite dalla segnalazione di un pescatore

Si cerca un cadavere in Po

MONTICELLI - Non hanno dato esito, ieri pomeriggio, le ricerche di un presunto cadavere di cui era stata segnalata la presenza nelle acque del Po vicino a San Nazzaro. Erano circa le 15 quando un pescatore di Spinalesco, mentre stava risalendo il corso del fiume, sostiene di avere visto un corpo senza vita su un isolotto, adagiato su una catasta di legna tra i salici. Il pescatore, 60enne, è un esperto del fiume, da tanti anni lo naviga e non ha avuto dubbi. Dice di avere visto bene il cadavere di una persona che indossava abiti chiari. Immediatamente ha dato l'allarme e in pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Fiorenzuola e i carabinieri della stazione di Monticelli con il maresciallo Vincenzo De Luca.

Il coordinamento delle operazioni è avvenuto nella zona



delle paratie di Isola Serafini, da dove i vigili del fuoco hanno potuto calare in acqua un gommone e partire alla ricerca del corpo. I pompieri hanno seguito le indicazioni del pescatore, che però non era

presente: dopo aver dato l'allarme ha infatti dovuto fare rientro a casa. Purtroppo dopo circa tre ore, visto l'approssimarsi del buio, le ricerche sono state sospese e riprenderanno questa mattina con



MONTICELLI - Alcuni momenti delle ricerche avviate ieri pomeriggio lungo il Po nella zona di San Nazzaro dopo la segnalazione di un pescatore (foto Lunardini)

l'aiuto dell'unico testimone.

Ieri sono stati perlustrati diversi isolotti che corrispondevano alla descrizione fatta dal pescatore. Con il gommone è stato possibile costeggiare anche tutto il loro perimetro ma,

nonostante diversi passaggi, del corpo non c'era più nessuna traccia. Un vero e proprio giallo che sia i vigili del fuoco che i militari dell'Arma sperano di risolvere nella giornata di oggi.

Fabio Lunardini

Si allunga la lista delle tagesmutter presenti sul territorio piacentino. Il presidente della Provincia Massimo Trespidi ha consegnato a 36 nuove mamme di giorno l'attestato conclusivo del secondo e terzo corso di formazione per aspiranti tagesmutter: al momento sono complessivamente oltre 60 - se si considerano le prime tagesmutter che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare nella provincia di Piacenza dal giugno 2012 - le Mamme di giorno "piacentine". Ad oggi sono attive sul territorio 18 tagesmutter. Dieci i Comuni in cui è già disponibile il servizio: Piacenza (centro storico, Infrangibile), Castelsangiovanni, Borgonovo (Bilegno), Pecorara, Rottofreno (San Nicolò), Gossolengo (Quarto), Castell'Arquato, San Pietro in Cerro, Rivergaro (Niviano) e infine Cadeo. Complessivamente con le tagesmutter neoformate l'offerta del servizio può essere ulteriormente estesa anche ai Comuni di: Caorso, Monticelli, Vigolzone (Grazzano

Mamme di giorno, 36 diplomi

Si allunga la lista delle tagesmutter nel territorio piacentino

Visconti), Travo, Bobbio, Podenzano (Comune e San Polo), Rottofreno, Lugagnano, Villanova (Soarza), Gazzola, San Giorgio, Carpaneto. Per quanto riguarda il Comune di Piacenza il servizio è estendibile anche a Borgotrebba, Pittolo e Farnesiana.

«La Provincia - ha ricordato Trespidi - ha appena concluso un'accurata azione di monitoraggio del progetto sperimentale Tagesmutter: da una prima analisi si evidenzia che un terzo delle organizzazioni formate ha ormai avviato una parte delle proprie tagesmutter con una buona prospettiva di sviluppo consolidato. La capillarità e la flessibilità nella risposta ai bisogni delle nuove famiglie sono le caratteristiche fondamentali del servizio Tagesmutter: il pro-



L'incontro per la consegna dei nuovi diplomi. «Il progetto - ha ricordato Trespidi - rappresenta un esempio concreto di conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro»

getto rappresenta in questo senso un esempio concreto di conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro oltre che una risposta sussidiaria alle esigenze del territorio».

Le lezioni, previste all'interno

del secondo programma di formazione finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, si sono articolate, lo si ricorda, in due corsi di 250 ore ciascuno (200 di teoria e 50 di pratica attuativa): uno rivolto a donne occupate



(terminato ad aprile 2013) e un secondo riservato alle disoccupate (terminato a dicembre 2012). Il percorso formativo dedicato alla cura e all'attività educativa a domicilio per bambini nella fascia 0-14 anni è stato promosso dalla Provincia di Piacenza, all'interno del progetto "Agenzia per la Famiglia", e realizzato dal centro di formazione professionale Endo Fap Don Orlione con la collaborazione del

Centro servizi opere educative della Fondazione Dalponte. Ad oggi sono in tutto nove gli enti gestori del progetto sperimentale Tagesmutter: Acsi-Ali di farfalle (Piacenza), Agave (Castelsangiovanni), Barbafamiglie (Monticelli), Lumen (San Pietro in Cerro), Baby Club (Piacenza), Casa Morgana Onlus (Piacenza), Centro educativo Oasi (Piacenza), Cooltour (Bobbio) e cooperativa sociale l'Arco (Piacenza).